

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

AVVISO PUBBLICO

"INTERVENTI IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVISSIMA"

ANNO 2023

Visti:

- il Piano per la Non Autosufficienza 2022-2024
- la L.R. 10 agosto 2016, n. 11 - Programma di utilizzazione degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali;
- il Decreto Interministeriale 26 settembre 2016, riguardante l'utilizzazione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze;
- la Deliberazione Giunta Regionale n° 341 del 08/06/2021 - Approvazione delle Linee guida regionali per il riconoscimento del "caregiver familiare", la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno;
- la DGR 09 dicembre 2021 n. 897 - Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima;
- In riferimento alla Determinazione dirigenziale numero 1505 del 31-07-2019

SI RENDE NOTO CHE

È possibile presentare domanda per l'aggiornamento o la richiesta di Assegno / Contributo di cura per persone in condizione di disabilità gravissima

ART. 1 BENEFICIARI

Possono presentare istanza di accesso agli interventi previsti, i cittadini residenti nei 6 Comuni del Distretto sociosanitario RM 6.2 (Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi) in condizione di disabilità gravissima, ivi comprese le persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA), come definite dall'art. 3 del Decreto Interministeriale del 26 settembre 2016.

Si intendono in condizione di disabilità gravissima le persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

A) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) ≤ 10
B) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7)
C) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) ≥ 4
D) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

E) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) ≥ 9 , o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod
F) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore
G) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5
H) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) ≤ 8
I) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche

Nel caso in cui le condizioni di cui alle **lettere a) e d)** siano determinate da eventi traumatici e l'accertamento dell'invalidità non sia ancora definito ai sensi delle disposizioni vigenti, **gli interessati possono comunque accedere**, nelle more della definizione del processo di accertamento, al beneficio, in presenza di una diagnosi medica di patologia o menomazione da parte dello specialista di riferimento, di struttura pubblica, che accompagni il rilievo funzionale.

ART. 2 INTERVENTI

Il presente Avviso Pubblico prevede, ai sensi della L.R. 11/2016 il riconoscimento di uno dei seguenti interventi di assistenza indiretta:

- Intervento di assistenza alla persona (assegno di cura)
- Assistenza del caregiver (contributo di cura)

L'**Assegno di cura**, ai sensi dell'art. 25 comma 2, lett. a della L.R. n. 11/2016, è un beneficio a carattere economico finalizzato all'acquisto di prestazioni rese da personale qualificato scelto direttamente dall'assistito e/o dalla famiglia (o chi ne fa le veci).

Il **Contributo di cura**, ai sensi dell'art. 26 comma 8, della L.R. n. 11/2016 e del Piano Non Autosufficienza 2022-2024, è un contributo economico per il riconoscimento ed il supporto alla figura del *caregiver familiare*, quale componente della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato prevista nel PAI.

ART. 3 ASSEGNO DI CURA

Gli assegni di cura sono benefici a carattere economico per l'acquisto di prestazioni erogate da operatori o da Enti del Terzo Settore che presentino i requisiti previsti dalla DGR 88/2017 per l'erogazione di tale tipologia di servizi. Tali soggetti devono essere già iscritti ai Registri del Distretto RM 6.2 o devono aver presentato domanda di iscrizione, ai sensi dell'apposito Avviso, sempre aperto.

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

Il sostegno di natura economica è finalizzato a prestazioni assistenziali domiciliari mediante la sottoscrizione di regolare contratto di lavoro, anche tramite assunzione di un operatore formato (D.G.R. n. 88/2017 e s.m.i.), di cui:

- Operatore sociosanitario (OSS);
- Assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST);
- Operatore socioassistenziale (OSA);
- Operatore tecnico ausiliario (OTA);
- Assistente familiare (DGR 607/2009);
- Diploma quinquennale professionale nel settore dei servizi sociosanitari.

Non vengono finanziate le spese derivanti da rapporti di lavoro realizzati con i familiari ed affini, come individuati all'articolo 433 del Codice civile.

ART. 4 CONTRIBUTO DI CURA

Il D. M. 26 settembre 2016, all'art. 2 lett. b) prevede che il supporto alla persona non autosufficiente ed alla sua famiglia possa attuarsi anche mediante trasferimenti monetari connessi alla fornitura diretta di servizi e prestazioni di assistenza da parte di familiari e vicinato, sulla base del PAI.

Il Contributo di Cura viene riconosciuto al caregiver familiare che, ai sensi della L. R. 11/2016 viene definito come la *“persona che, volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona non autosufficiente”*.

Il Piano per la non autosufficienza 2022-2024, inoltre, contempla la possibilità di erogazione di natura economica al caregiver ***purché questa sia prevista nel progetto personalizzato quindi, in tal senso, rientrante nei servizi offerti alla persona***. Il contributo di cura è pertanto **cumulabile** con pensioni, indennità di accompagnamento ed ogni altro assegno a carattere previdenziale e/o assicurativo riconosciuto alla persona.

Il contributo di cura **non è cumulabile**, invece, con l'assegno di cura previsto per l'intervento di assistenza indiretta alla persona precedentemente descritto.

ART. 5 DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI

L'Assegno di Cura ed il Contributo di Cura hanno **durata annuale** e saranno erogati agli aventi diritto fino alla concorrenza delle risorse disponibili; sono corrisposti per una durata massima annuale (n. 12 mesi) dell'intervento e sulla base dei criteri di priorità nell'accesso più avanti illustrati.

L'importo dell'**assegno di cura** varia da un minimo di € 500,00 mensili ad un massimo di € 800,00.

L'importo del **contributo di cura** varia da un minimo di € 400,00 mensili ad un massimo di € 700,00.

La Commissione Distrettuale Integrata (composta da personale del Distretto sociosanitario) si riserva di monitorare la situazione assistenziale della persona e ai fini dell'erogazione del contributo.

La misura di sostegno sarà graduata nel valore, in funzione dell'ISEE sociosanitario e della compresenza di altri servizi di tipo socioassistenziale già attivi in favore del richiedente, come da tabella istituita dalla Regione Lazio e di seguito riportata:

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI COMPRESENTI RISPETTO AL BENEFICIO RICONOSCIUTO ALL'UTENTE PER LA CONDIZIONE DI DISABILITÀ GRAVISSIMA	PUNTEGGIO
Nessun servizio	4
Compresenza di almeno uno dei seguenti servizi: - Assistenza domiciliare fino a 12 ore settimanali; - HCP o altri contributi economici finalizzati all'assistenza minori o uguali a euro 300,00;	3,5
Compresenza di almeno uno dei seguenti servizi: - Assistenza domiciliare tra le 13 e le 18 ore settimanali; - HCP o altri contributi economici finalizzati all'assistenza minori o uguali a euro 450,00; - 1 g. di frequenza settimanale in un centro diurno o semiresidenziale;	3
Compresenza di almeno uno dei seguenti servizi: - Assistenza domiciliare tra 19 e 24 ore settimanali; - HCP o altri contributi economici finalizzati all'assistenza minori o uguali a euro 600,00; 2 gg di frequenza settimanale in un centro diurno o semiresidenziale;	2,5
Compresenza di almeno uno dei seguenti servizi: - Assistenza domiciliare tra 25 e 30 ore settimanali; - HCP o altri contributi economici finalizzati all'assistenza minori o uguali a euro 750,00; - 3 gg di frequenza settimanale in un centro diurno o semiresidenziale	2
Compresenza di almeno uno dei seguenti servizi: - Assistenza domiciliare maggiore di 30 ore Settimanali; - HCP o altri contributi economici finalizzati all'assistenza maggiori di euro 900,00; - 4 gg di frequenza settimanale in un centro diurno o semiresidenziale; Fino a 2 gg./settimana di frequenza in un laboratorio	1,5
Compresenza di almeno uno dei seguenti servizi: - 5 gg di frequenza settimanale in un centro diurno o semiresidenziale; - Almeno 3 gg./settimana di frequenza di un laboratorio	1

Specifica:

- nel caso che il richiedente già fruisca di più servizi tra quelli richiamati in tabella, in misura riferibile a riquadri differenti, si applica il punteggio inferiore;
- nel caso che gli stessi siano riferibili allo stesso riquadro, il punteggio risultante verrà diminuito di mezzo punto.
- Nel caso in cui tali servizi venissero attivati successivamente all'attribuzione del contributo/assegno di cura, tale comunicazione dovrà essere fornita tempestivamente al PUA e/o al Servizio Sociale comunale; l'eventuale decurtazione del beneficio avrà comunque effetto a partire dalla data di attivazione del servizio medesimo.

La misura di sostegno è graduata anche in base all'importo dell'ISEE sociosanitario secondo lo schema di seguito riportato:

FASCIA ISEE SOCIOSANITARIO	PUNTEGGIO
< 13.000 euro	6
<25.000 euro	5

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

<35.000 euro	4
<45.000 euro	3
<55.000 euro	2
<65.000 euro	1
>65.000 euro	0

Nel caso di richiedenti minori, il punteggio risultante dalla tabella ISEE è aumentato di:

- punti 2, per ISEE inferiori a 35.000 euro;
- punti 1, per ISEE compresi tra 35.000 e 65.000 euro;
- punti 0, per ISEE maggiori di 65.000 euro.

La tabella corrispondente (punteggio ISEE) è così integrata:

FASCIA SOCIOSANITARIO	ISEE	PUNTEGGIO PER ISEE RICHIEDENTE ADULTO	PUNTEGGIO AGGIUNTIVO PER ISEE – RICHIEDENTE MINORE	PUNTEGGIO TOTALE RICHIEDENTE MINORE
< 13.000 euro		6	2	8
<25.000 euro		5	2	7
<35.000 euro		4	2	6
<45.000 euro		3	1	4
<55.000 euro		2	1	3
<65.000 euro		1	1	2
>65.000 euro		0	0	0

Dalla combinazione dei punteggi si ottiene il valore del contributo da erogare:

GRADUAZIONE DEL CONTRIBUTO PER UTENTE IN BASE ALLA SOMMA RIPORTATA IN APPLICAZIONE DEI DUE PARAMETRI PRESENZA SERVIZI/ISEE SOCIOSANITARIO	VALORE DELL'ASSEGNO DI CURA
Punteggio compreso tra 1 – 3	€ 500,00
Punteggio compreso tra 4 – 6	€ 600,00
Punteggio compreso tra 7 – 8	€ 700,00
Punteggio compreso 9 – 12	€ 800,00

GRADUAZIONE DEL CONTRIBUTO PER UTENTE IN BASE ALLA SOMMA RIPORTATA IN APPLICAZIONE DEI DUE PARAMETRI PRESENZA SERVIZI/ISEE SOCIOSANITARIO	VALORE DEL CONTRIBUTO DI CURA
Punteggio compreso tra 1 - 3	Euro 400,00
Punteggio compreso tra 4 - 6	Euro 500,00
Punteggio compreso tra 7 - 8	Euro 600,00
Punteggio compreso 9 - 12	Euro 700,00

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

Ai sensi delle linee guida regionali l'assegno/contributo di cura è compatibile con la fruizione di altri servizi ed interventi del complessivo sistema di offerta pubblica, quali:

- interventi di assistenza domiciliare integrata, componente sanitaria;
- interventi riabilitativi a carattere ambulatoriale e/o domiciliare e semiresidenziali;
- ricoveri ospedalieri/riabilitativi per un periodo non superiore ai 30 giorni, decorso il quale il contributo verrà sospeso per essere riattivato al momento del rientro della persona domicilio;
- interventi, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, aventi carattere complementare al percorso di assistenza domiciliare, o di altre azioni di sostegno individuate nel PAI;
- Interventi di assistenza domiciliare con fondi comunali, in forma diretta e/o indiretta, complementari al percorso di assistenza domiciliare definito nel PAI;
- con riferimento ai minori in età evolutiva prescolare con disturbi dello spettro autistico rientranti nella condizione di cui alla lett. g, l'assegno di cura è compatibile con l'erogazione della specifica misura di sostegno alle famiglie prevista dalla L.R. 7/2018 e dal regolamento regionale attuativo n. 1/2019 e smi

L'assegno/contributo di cura non è cumulabile con altri interventi di assistenza, *componente sociale*, a domicilio già attivi in favore del cittadino e coperti da risorse regionali (a titolo esemplificativo e non esaustivo Assistenza Domiciliare Integrata e Assistenza domiciliare ai sensi della Legge 162/98), se non in termini di possibile potenziamento delle ore di copertura assistenziali necessarie a seguito di rivisitazione del PAI nel rispetto dei bisogni della persona e del nucleo familiare.

L'assegno/contributo di cura non viene riconosciuto o, se già attribuito, viene interrotto nei casi seguenti:

- ricoveri di sollievo il cui costo sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo, di natura non temporanea, presso strutture sanitarie, sociosanitarie o socioassistenziali;

ART. 6 MODALITÀ' DI EROGAZIONE

Il Distretto sociosanitario RM 6.2 corrisponderà alla persona il contributo mensile spettante, con cadenza almeno bimestrale, salvo diverse disposizioni organizzative.

L'importo mensile verrà decurtato delle eventuali spese sostenute per i servizi non cumulabili di cui all'art. 5

Per l'assegno di cura l'erogazione avverrà previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, per il lavoro svolto dall'operatore nel periodo di riferimento, al Comune di Residenza che provvederà ai dovuti controlli ed a comunicare la congruità della spesa all'Ufficio di Piano. Il pagamento dell'assegno di cura è subordinato altresì alla dimostrazione del mantenimento del rapporto di lavoro con l'operatore o del contratto di servizio con l'organismo del terzo settore incaricato ivi inclusa, nel caso, la delega di pagamento del beneficiario nei confronti dello stesso ETS.

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

La durata del beneficio, assegno o contributo di cura, sarà annuale considerando l'anno solare da gennaio a dicembre, fatti salvo eventuali eventi che determinino la decadenza del diritto al beneficio.

Il pagamento del contributo di cura è subordinato alla verifica, da parte dei servizi sociali territoriali e/o del Distretto, dell'effettiva cura e accudimento della persona da parte del caregiver individuato.

L'erogazione del contributo/assegno di cura è subordinata alla concessione e al relativo trasferimento dei fondi da parte della Regione Lazio; pertanto l'ammissione delle richieste di contributo non vincola il Distretto sociosanitario all'erogazione dello stesso.

ART. 7 MODALITÀ' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di accesso all'Assegno di cura ed al Contributo di cura, corredata dagli allegati richiesti, deve essere consegnata al Punto Unico di Accesso (P.U.A.); ciò attiverà il percorso di presa in carico integrata con valutazione multidimensionale del bisogno che deve concludersi, con la comunicazione dell'esito all'utente ed elaborazione condivisa del PAI, entro 90 gg dalla presentazione della domanda.

L'istanza deve essere formulata dal diretto interessato o da chi ne cura gli interessi (tutore/amministratore di sostegno, se nominato, o del caregiver se non presente il tutore/amministratore di sostegno e la persona assistita non sia in grado di firmare deleghe o esprimere autonomamente la sua volontà), utilizzando la modulistica reperibile presso il Segretariato Sociale Distrettuale, il PUA e i Servizi Sociali dei Comuni del Distretto Socio Sanitario RM 6.2 e/o scaricabile dal sito istituzionale del Comune di residenza o del Comune capofila.

La prima scadenza per la ricezione delle domande di cui al presente avviso è fissata al 17/02/2023. Per coloro che si trovano nella fattispecie della continuità, ma che non abbiano prodotto l'attestazione ISEE entro la suddetta data, si provvederà alla liquidazione degli importi spettanti solo in seguito all'acquisizione del dato.

In osservanza alle disposizioni regionali, anche dopo la suddetta scadenza il presente Avviso rimarrà aperto e potranno essere sempre presentate le domande di accesso alle prestazioni.

Le domande che perverranno successivamente alla suddetta scadenza saranno acquisite e valutate per un eventuale inserimento nella graduatoria di merito, in occasione della sua revisione che avverrà sei mesi dopo la pubblicazione della medesima. Esse saranno eventualmente ammesse a contributo subordinatamente alla disponibilità di risorse finanziarie.

Per le persone **già beneficiarie** del contributo o assegno di cura, vige il diritto alla continuità. Le stesse non dovranno presentare una nuova domanda, ma un **aggiornamento** qualora intervengano nuovi elementi:

- Scelta di una nuova modalità di assistenza;
- Attivazione di ulteriori servizi e prestazioni sociali;
- Indicazione di un diverso caregiver e/o di cambiamento dello stato anagrafico del caregiver (convivenza);
- Nuova attestazione ISEE sociosanitario;
- Attestazione dell'aggravamento della compromissione funzionale;
- **scheda caregiver**, se non già presentata al comune di residenza.

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

Art. 8 DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

PER I NUOVI RICHIEDENTI:

1. **"Modello A1" - richiesta** - per la richiesta dell'assegno di cura/contributo di cura a favore di persone con disabilità gravissima" al quale deve essere allegata la seguente documentazione:
 - certificazione medica, rilasciata dallo specialista di una struttura pubblica, utilizzando la modulistica predisposta e in allegato;
 - documento di identità in corso di validità del beneficiario del contributo;
 - documento di identità in corso di validità del richiedente il contributo (se diverso dal beneficiario);
 - coordinate bancarie del beneficiario del contributo;
2. La **domanda di ammissione** conterrà le seguenti dichiarazioni:
 - presenza di componenti con disabilità (diversi dal richiedente) nel medesimo nucleo familiare;
 - valore ISEE 2023 in corso di validità;
 - scelta del servizio tra contributo di cura/assegno di cura.
3. **scheda caregiver**, se non già presentata.

PER LE PERSONE GIÀ BENEFICIARIE DEL CONTRIBUTO:

1. **Modello A2 - aggiornamento** dell'istanza per la richiesta dell'assegno di cura/contributo di cura a favore di persone con disabilità gravissima, che dovrà contenere le seguenti autocertificazioni:
 - scelta di una diversa modalità di assistenza;
 - attivazione di ulteriori servizi e prestazioni sociali;
 - indicazione di un diverso caregiver e/o di cambiamento dello stato anagrafico del caregiver (convivenza);
 - attestazione ISEE sociosanitario 2023;
 - eventuale attestazione dell'aggravamento della compromissione funzionale;
 - eventuale variazione delle coordinate bancarie ove effettuare il versamento dell'assegno/contributo di cura.
2. **Scheda caregiver**, se non già presentata.

Art. 9 MODULISTICA

La modulistica per la richiesta o aggiornamento dell'intervento di assistenza alla persona attraverso il riconoscimento dell'assegno/contributo di cura è scaricabile dai siti internet istituzionali e fornita dal segretariato sociale distrettuale, dai servizi sociali comunali e dal PUA.

Qualora la domanda risultasse incompleta o corredata di documentazione non idonea si procederà alla richiesta di integrazione della stessa ai sensi della L. 241/1990.

Accertata la sussistenza dei requisiti sanitari (condizione di disabilità gravissima non reversibile nel tempo), il beneficio è riconosciuto in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda compatibilmente con la disponibilità finanziaria.

L'eventuale beneficio, se spettante, decorre da:

- la data del protocollo di presentazione della domanda o da quella delle eventuali e successive integrazioni necessarie;
- la data in cui il distretto sociosanitario disponga delle risorse necessarie a soddisfare la richiesta nel caso di persone in lista d'attesa.

CITTA' DI ALBANO LAZIALE
CAPOFILIA DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.2
Comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma, Lanuvio, Nemi

ART. 10 ISTRUTTORIA E AMMISSIONE

Le istanze pervenute al PUA verranno condivise dalla Commissione Tecnica Distrettuale, istituita nel Distretto RM 6.2 e composta da personale del Distretto Sociosanitario e della ASL, che provvederà all'istruttoria amministrativa ai fini dell'ammissibilità delle stesse, in base a quanto specificatamente dettagliato nei precedenti articoli al fine della determinazione della Graduatoria Distrettuale degli aventi diritto al beneficio.

Successivamente l'Unità Valutativa Multidimensionale e il richiedente, elaboreranno il PAI della persona con disabilità gravissima.

Ove il numero degli ammessi in graduatoria ecceda le disponibilità delle risorse assegnate dalla Regione Lazio, gli aventi diritto confluiranno in una lista di attesa che seguirà l'ordine cronologico di protocollazione dell'istanza.

INFORMAZIONI

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo ai sensi della L. 241/90 è il Dott. Mauro Gasperini.

Per informazioni e chiarimenti leggere il testo integrale e/o rivolgersi al al P.U.A. o al Segretariato Sociale Distrettuale:

- P.U.A.: Tel.: 06.93275285 sede di Albano Laziale – 3887916310 sede di Ariccia
e-mail: pua.dh2@aslroma6.it
- Segretariato Sociale Distrettuale: NUMERO VERDE 0691511477
e-mail: medicone.cos@gmail.com

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Si informano i partecipanti al presente avviso che i propri dati verranno trattati nel rispetto della normativa sulla riservatezza dei dati personali, in esecuzione del D.lgs 163/2013 e s.m.i. in particolare rispetto a quanto previsto dal nuovo regolamento UE in materia di protezione dei dati personali 679/2016 (GDPR).

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO
SOCIOSANITARIO RM 6.2
Simona Polizzano

IL PRESIDENTE
DEL COMITATO ISTITUZIONALE
Sindaco Massimiliano Borelli